



Protocollo n.456/U- FP 2026

Roma, 28 agosto 2026

Alla Direttrice Generale di Personale Civile  
Dott.ssa Maria De Paolis

**Oggetto: militari transitati – riscontro stato attuazione interventi circolare Persociv 15 settembre 2025**

La FP CGIL è ancora una volta costretta a denunciare una situazione che rischia di trasformarsi nell'ennesima beffa ai danni del personale ex militare transitato nei ruoli civili della Difesa.

Con il rinnovo del CCNL Funzioni Centrali 2025-2027 torna infatti a riproporsi il problema dell'incremento della retribuzione e del possibile recupero delle somme nei confronti degli ex militari transitati.

Il problema è già noto.

Negli anni scorsi, a seguito dell'incremento della retribuzione e successivamente dell'applicazione del CCNL Funzioni Centrali, questi lavoratori si sono visti riconoscere somme che hanno percepito in assoluta buona fede, salvo poi vedersi chiedere la restituzione di una parte di quanto ricevuto.

Una situazione paradossale, tanto più grave se si considera che ancora oggi non risultano completamente definite tutte le restituzioni relative alle precedenti applicazioni.

Adesso rischiamo di trovarci nuovamente davanti allo stesso problema.

Non è infatti accettabile che, a fronte di incrementi contrattuali riconosciuti ai lavoratori, si riproducano meccanismi amministrativi che determinino successivamente richieste di restituzione di somme percepite in buona fede, soprattutto quando le criticità sono state già formalmente segnalate e riconosciute dall'Amministrazione.

Alla luce di quanto formalmente rappresentato dalla stessa Amministrazione, riteniamo pertanto necessario conoscere quali siano gli esiti degli interventi annunciati e se le procedure informatiche siano state effettivamente adeguate, nonché avere un quadro chiaro e definitivo delle posizioni ancora interessate dai ricalcoli e dai recuperi relativi alle precedenti applicazioni.



Nella medesima circolare, la Direzione Generale ha comunicato che il competente Ufficio MEF-NOIPA aveva assicurato l'adeguamento delle procedure informatiche, indicando come obiettivo la risoluzione delle criticità entro la fine del 2025. È stato inoltre precisato che, al termine delle operazioni di ricalcolo e quantificazione dell'assegno, i competenti Centri stipendiali e la VII Divisione di Persociv avrebbero provveduto all'aggiornamento degli importi e all'eventuale recupero delle somme, nel rispetto della normativa vigente e delle modalità previste, tra cui quinto d'obbligo, rateizzazione o unica soluzione con il consenso dell'interessato.

Gli ex militari transitati non possono essere considerati lavoratori di serie B. Sono persone che, per condizioni di salute, hanno dovuto lasciare il servizio militare e sono successivamente transitate nei ruoli civili della Difesa, continuando a mettere a disposizione dell'Amministrazione la propria professionalità e la propria esperienza. Eppure, troppo spesso, proprio questi lavoratori si trovano a dover affrontare ulteriori difficoltà: problemi economici, recuperi di somme percepite in buona fede, incertezze amministrative e trasferimenti anche a centinaia di chilometri dalla propria abitazione.

Da anni sentiamo parlare di attenzione nei confronti degli ex militari transitati. Ma l'attenzione non può essere fatta soltanto di dichiarazioni e promesse: deve tradursi in scelte concrete e definitive.

Per queste ragioni, chiediamo che venga fornito un riscontro puntuale sullo stato di attuazione di quanto previsto dalla circolare Persociv del 15 settembre 2025, con particolare riferimento all'adeguamento delle procedure NOIPA, al ricalcolo e alla quantificazione dell'assegno ad personam e alla definizione delle eventuali somme da recuperare, evitando che il personale interessato debba subire ulteriori incertezze o recuperi non adeguatamente programmati e comunicati.

Non è possibile che ogni rinnovo contrattuale diventi per questi lavoratori un nuovo motivo di preoccupazione.

Coordinatore Nazionale FPCGIL Ministero Difesa  
Marco Campochiaro